

COMUNE DI PALAZZO CANAVESE



Città metropolitana di Torino

Via Vittorio Emanuele II, n.1 CAP. 10010

Tel.0125/579021 - Fax 579039 CF. 84001110018

Web: www.comune.palazzocanavese.to.it – eMail: protocollo.palazzo.canavese@cert.ruparpiemonte.it

Si comunica che Il 20 giugno 2023 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello proposto dai Comuni di Burolo, Strambinello e Palazzo Canavese relativo alla questione della possibilità, da parte dei predetti Comuni, di gestire in autonomia il loro servizio idrico.

In tutti questi anni, abbiamo combattuto, abbiamo incontrato e superato ostacoli, ma abbiamo sempre profondamente creduto nel fatto che l'acqua sia un bene prezioso che appartiene alla popolazione;

la tenacia, la perseveranza, il crederci, ci ha portati ad ottenere il riscontro che tutti aspettavamo.

Ora dovremo capire e valutare l'iter da seguire a seguito di questa sentenza favorevole, per la possibile gestione in autonomia; sicuramente non sarà semplice e scontato, ma come abbiamo sempre fatto, lo affronteremo credendoci sempre.

Un ringraziamento va a tutti gli amministratori che in tutti questi anni si sono succeduti ed hanno sempre sostenuto questa annosa vicenda e un grazie a TUTTI per averci supportato !

IL SINDACO

DI SEGUITO COMUNICATO STAMPA CONCORDATO TRA I SINDACI DI PALAZZO C.SE, BUROLO E

STRAMBINELLO

Il 20 giugno 2023 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello proposto dai Comuni di Burolo, Strambinello e Palazzo Canavese relativo alla questione della possibilità, da parte dei predetti Comuni, di gestire in autonomia il loro servizio idrico. Ora, a seguito della pronuncia del Giudice d'appello, l'Autorità d'ambito Torinese dovrà valutare il contenuto della sentenza ed assumere i provvedimenti conseguenti che riterrà doverosi. "Il nostro ricorso è sempre stato determinato dalla nostra volontà di tutelare l'interesse dei nostri cittadini ma pur sempre nel doveroso rispetto di tutti gli Enti interessati al giudizio. Nel corso della causa, infatti, abbiamo sempre e solo richiesto al Giudice di fornirci la corretta interpretazione di una norma su cui mancavano precedenti del Consiglio di Stato ed esisteva un diversità di vedute rispetto alle controparti. Nulla di più. Naturalmente, anche a seguito della sentenza, continueremo a lavorare nel rispetto della legge e delle competenze di tutti gli Enti coinvolti" .